

**SENATO** 700 "ex" impugnano la delibera di Fico, che insiste

# Vitalizi, pressing M5S e Lega: via chi ricorre

■ L'avvocato Paniz, legale di diversi tra i deputati che hanno presentato ricorso, spiega: "Il leader leghista minaccia di cacciare dal

partito chi avvia la causa". Intanto si muove anche Palazzo Madama

◻ DE CAROLIS  
A PAG. 11

**PRIVILEGI**

**Scontenti e no** Centinaia di ex deputati contro la delibera della Camera. Di Maio: "Sono disonorevoli". E lo querelano

## Vitalizi, è pioggia di ricorsi. Ma il M5S preme la Casellati

**Il capogruppo a 5Stelle Stefano Patanueli:**  
"La presidente mi ha promesso che li abolirà anche in Senato"

» LUCA DE CAROLIS

I predatori del vitalizio (non ancora) perduto non si arrendono. E alla Camera è carica di ricorsi, contro la delibera dell'ufficio di presidenza che a luglio li ha aboliti. "Settecento" ha scritto ieri *Repubblica*. "Perfino di più" assicura al *Fatto* l'avvocato ed ex deputato forzista Maurizio Paniz (vedi l'intervista sotto). Ma i Cinque Stelle, che invocano il taglio anche in Senato, non rallentano. Anzi.

E allora, dal Canada il presidente della Camera Roberto Fico ostenta tranquillità: "Presentare i ricorsi è un diritto ma resto ovviamente convinto della delibera approvata. Perché è un provvedimento che ricuce una ferita. Non l'abbiamo fatta contro qualcuno, ma nell'interesse degli italiani".

**INVECE IL CAPOGRUPPO** del M5S a Palazzo Madama, Stefano

Patanuelli, racconta: "Pochi giorni fa mi ha telefonato la presidente del Senato Casellati, dopo che l'avevamo sollecitata con dei comunicati sul tema dei vitalizi. È stata molto gentile, e mi ha assicurato che intende far approvare la delibera sul taglio con la stessa tempistica della Camera, ossia in modo che entri in vigore dal prossimo 1° gennaio". Ma quale sarà la tabella di marcia? Patanueli riavvolge il nastro: "Dopo il parere del Consiglio di Stato dello scorso agosto, che conferma come l'abolizione dei vitalizi sia perfettamente legittima e si possa fare tramite delibera, ci rimane solo l'audizione del presidente dell'Inps Tito Boeri, che non mi pare ostile al provvedimento. Ai membri dell'ufficio di presidenza è già arrivata la richiesta di indicare le domande che porranno a Boeri, e ciò permette di guadagnare tempo". Ergo, sostiene il capogruppo del Movimento, "la comunicazione della data dell'audizione potrebbe arrivare già in questa settimana. E poi non ci sarebbero davvero più ostacoli per l'approvazione del provvedimento". Però il condizionale è d'obbligo. Innanzitutto, perché la pioggia di ricorsi a Montecitorio potrebbe

anche far vacillare qualche senatore. Magari anche nella maggioranza, cioè nella Lega, che a Palazzo Madama si è mostrata fredda nei confronti del provvedimento, di fatto una bandiera del Movimento.

Ma Patanueli nega problemi: "L'abolizione dei vitalizi è nel contratto di governo, e poi il Consiglio di Stato ha confermato che i senatori che voteranno la delibera non incorreranno in responsabilità dirette (cioè non potranno essere sottoposti a richieste di risarcimento, ndr): e questa era la preoccupazione dei colleghi della Lega". Va bene. Ma di Casellati, a cui avete lanciato comunicati intrisi di fiele per settimane, vi fidate? Il capogruppo del M5S si mostra fiducioso: "La presidente ha capito che quella sui vitalizi è una battaglia di civiltà. Anzi, al telefono abbiamo



parlato anche della necessità di tagliare sprechi e del problema dei nullafacenti, quelli che non si fanno mai vedere in Senato". Neanche un però? "Ci aspettiamo che la presidente convochi a breve l'ufficio di presidenza. Ci sono tutte le condizioni".

**DALL'ALTRO FRONTE**, ossia dalla presidenza, non si sbilanciano sulle date. Giurano che i ricorsi alla Camera non influenzeranno Casellati, "come non ci ha mai influenzati nulla di quanto accaduto a Montecitorio". E spiegano che il loro motto, in questa come in altre partite, rimane una massima addirittura di Luigi Einaudi: "Conoscere per deliberare". E comunque, "non decide certo solo la presidente, ma un intero ufficio di presidenza".

Poic'è la furia di Luigi Di Maio, il capo politico del M5S, contro gli ex deputati che hanno presentato ricorso: "In 700 vogliono continuare a essere mantenuti a vita dallo Stato come fossero dei nababbi. Questi ex dis-onorevoli lo sanno cosa è la giustizia sociale?". E loro, gli ex eletti, non la prendono bene. Tanto che il presidente dell'associazione ex parlamentari, Antonello Falomi, annuncia querela: "Di Maio, che governa assieme alla Lega condannata per truffa a danni dello Stato, pretende che gli ex deputati, non possano chiedere agli organi interni della Camera una verifica sulla legalità e costituzionalità della delibera".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le date

I passaggi già formalizzati

### 12

Luglio

**L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato la delibera che ricalcola i vitalizi degli ex deputati col sistema contributivo**

### 3

Agosto

Esce

**il parere del Consiglio di Stato chiesto dalla presidente del Senato: il taglio è possibile, anche con delibera, a patto che sia "giustificato da un interesse pubblico generale"**